



Lo Skra vola inarrivabile

Battuto il Friedrichshafen. Trentini secondi della Pool D

TRENTO - Chiuso con le due partite di ieri il gironcino di andata, il gruppo D di Champions League ha già delineato con precisione le missioni di ciascuna squadra. Il netto successo dello Skra Belchatow ai danni del Friedrichshafen (3-0) lancia a quota 9, quasi inarrivabile, la squadra polacca, che finora non ha ancora ceduto un solo set. Se dovesse spuntarla anche domenica in casa dei tedeschi sarebbe praticamente certa del primo posto e alla BetClic non rimarrebbe che concentrarsi sul secondo. Se invece il Friedrichshafen dovesse battere il Belchatow tutto verrebbe rimescolato e le tre formazioni tornerebbero in gioco per il primato. Già eliminata è invece la squadra romena. Trentini e polacchi ieri hanno vinto senza alcuna difficoltà e se ciò appariva fin dalla vigilia abbastanza scontato per i primi, non lo era per i secondi. Il Belchatow ha sfruttato un cambio palla quasi perfetto, proprio come aveva fatto contro la Trentino BetClic, per mettere sotto i giocatori di Moculescu, i quali hanno cercato di raccogliere il più possibile da un servizio inadeguato per efficacia e numero di errori. I due martelli Gontariu e Winters non hanno ripetuto la prova offerta al PalaTrento, tanto che il secondo nel terzo set è stato rimpiazzato da Fromm, così come non si

sono viste le raffiche di primi tempi che avevano sostenuto i tedeschi in via Fersina. Allo Skra è bastato aggiudicarsi tutti gli scambi tirati, sfruttando il terzetto di palla alta, per portarsi a casa il 3-0. Nel primo set l'equilibrio ha retto fino al 13-12, poi un errore di Joao, un ace di Wlazly e un ace di Kurek hanno lanciato i polacchi (17-13). Nel secondo le speranze del Friedrichshafen sono state frustrate fin dall'inizio (6-2) grazie alla capacità di ricostruzione dello Skra, al quale è poi bastato controllare la situazione senza patemi davanti ai "soliti" diecimila spettatori. Nel terzo la squadra ospite è partita decisa e ha retto alla pari fino al primo time out tecnico. Poi è iniziata una lunga teoria di battute gettate al vento dai tedeschi, Gontariu è andato in crisi e Kurek li ha puniti con l'attacco del 14-10. Da lì in poi non c'è stata più partita, anche se nel finale il Friedrichshafen ha reagito portandosi dal 24-18 al 24-21. Troppo tardi. Più che il k.o. rimediato a Lodz peserà sulla classifica della BetClic il punto che ha concesso alla squadra tedesca nella prima partita, proprio perché lo Skra ha l'ha invece liquidata per 3-0. La squadra trentina, pur decimata (assenti Sala, Birarelli e Bratoev), alla

Sala Sporturil si è sempre trovata avanti. La differenza tecnica e fisica fra le due formazioni è apparsa evidentissima ed è quasi impossibile individuare i fondamentali che hanno fatto la differenza. La sola rotazione che vedeva Juantorena in battuta ha portato ben 16 break point, ampiamente sufficienti per portare i tre punti nel carneire trentino, visto che in tutto il match lo Zalau ne ha conquistati appena 8. Improprio il confronto fra i due terzetti di palla alta, hanno fatto ciò che hanno potuto i centrali romeni Josifov e Afloraei. L'opposto Nagy, molto marcato dal muro trentino, non è mai riuscito a prendere per mano la squadra, come aveva fatto a Friedrichshafen, e ha chiuso con una efficienza di +4. Bassa, ma comunque degna di nota se confrontata con quella di Nemeth (-4) e Geiger (-5). L'impressione è che il vero problema della Trentino Volley, nella circostanza, sia stato il lungo viaggio più che l'avversario, il quale sarà di scena a Trento già lunedì sera. Un altro match nel quale Sala e Birarelli potranno essere risparmiati senza grossi rischi. Poi, però, la musica cambierà. Sabato sera, tanto per rendere più elettrizzante la situazione, l'Itas Diatec sarà di scena a Verona. **An. C.**



Winters del Friedrichshafen è murato dai polacchi Wlazly e Plinski

VOLLEY B1 DONNE

Il Sanitars Flero, la rivale più accreditata delle trentine, non si stacca e rimane a cinque punti di distanza

Solo Porcia e Verona tengono il passo Itas

Per le ragazze di Koja cammino da record

I sestetti della settimana

SERIE B1 e B2

Bizzo (Metallsider - B2 M)

Banchieri (Itas - B1 F)

Sommadosi (Ata - B2 F)

Basadonne (Lizzana - B2 F)

Prandi (Ata - B2 F)

Rocco (Lizzana - B1 F)

L Dulmieri (Itas - B1 F)

Giuliano Berloffia (Olimpia)

Silvia Tomasini (C9)

Nicola Pecoraro (Ausugum)

Sara Bertolini (Neruda)

Gianmaria Rizzo (Molveno)

Ciro Malacame (Adamello)

SERIE C

Martina Mottes (Marzola) **L**

IL SESTETTO DI C

Diagonale palleggiatore opposto formata da due leader delle squadre in testa alla C maschile, ovvero Berloffia dell'Olimpia e Malacame dell'Adamello Brenta. In banda spazio a Rizzo del Molveno e Tomasini del C9 (da citare anche le ottime prove di Hueller e Goetsch nel maschile, e di Fognolo e Puecher nel femminile). Al centro spazio a Pecoraro dell'Ausugum e Bertolini del Neruda capoclassifica, mentre nel ruolo di libero c'è Mottes del Marzola. **Ma.Lu.**



Elisabetta Serrapica, schiacciatrice dell'Itas Diatec

Tre domande a...

Matteo Filippi allenatore della Sea Olimpia

«Partiti bene, ma niente B»



Matteo Filippi, allenatore della Sea Olimpia, è in testa alla classifica. Si aspettava un inizio di campionato così? Tra tante sorprese voi siete di fatto una delle poche conferme?

«Non ci aspettavamo un avvio così, soprattutto non pensavo ad un Molveno che lasciasse punti per strada: loro sono una spanna superiori a tutti, ma non riescono ad essere costanti. La sorpresa assoluta è l'Adamello Brenta: sapevo che lavorano bene sul giovanile

nonostante una bacino piccolo ed evidentemente ora raccolgono i frutti grazie anche a mister Betta. Infine non avrei pronosticato un Villazzano così in basso. Ma la C è così, puoi perdere contro tutti ogni weekend».

Cosa bisogna avere per vincere questa serie C?

«Molto dipende dal Molveno: se loro vogliono vincere lo fanno. Detto questo credo che la regolarità, allenarsi bene e avere cambi a disposizione - vista anche l'età media avanzata delle squadre, ad eccezione di un paio - saranno fondamentali».

Nelle ultime due stagioni chi ha vinto la C non ha mai fatto il salto di categoria.

«Da parte nostra, adesso come adesso, direi che, se vincissimo, non potremmo sostenere una B. Le uniche due che potrebbero, sulla carta, sono il Molveno di Fino e il Merano: ho parlato con loro, la voglia ci sarebbe, stanno provando ad organizzarsi dal punto di vista economico e anche con una collaborazione "allargata". Ma in questo momento in Trentino è difficile, quasi impossibile».

Ma. Lu.

MARCO FONTANA

TRENTO - Otto partite ed otto successi con 24 set vinti e solamente 4 persi. Il ruolino di marcia dell'Itas Diatec fa davvero paura e si fa ancor più interessante e spaventoso se si tengono in considerazione anche le quattro gare di Coppa Italia che portano a dodici la striscia di successi consecutivi incamerati da Valpiani e compagne in questa stagione.

Porcia e Verona tengono il passo

La classifica, nelle sue primissime posizioni, non sta però mutando più di tanto. L'Itas Diatec vince in continuazione ma le due più immediate inseguitrici, Porcia e Olivieri Verona, mantengono il passo delle trentine: soprattutto la squadra scaligera sta andando oltre ogni più rosea aspettativa e nelle ultime sei esibizioni ha intascato tutti e diciotto i punti in palio.

Pisogne e Policart, momento no

Otto turni di campionati alle spalle che

iniziano a mietere le prime «vittime»: dall'alta classifica sono infatti sparite in queste ultime settimane due squadre, l'Iseo Pisogne ed il Policart Padova. Due formazioni che avevano iniziato molto bene la stagione ma che ora sembrano in flessione: due ko nelle ultime tre uscite per le bresciane, addirittura quattro passi falsi consecutivi per le patavine. **Flero Brescia sempre a -5**

La rivale più accreditata delle trentine in chiave promozione rimane però, sulla carta, il Sanitars Flero che dopo il ko rimediato al PalaBocchi dieci giorni fa ha rialzato la testa nell'ultimo turno superando nettamente in tre parziali la Castellanzese e rimanendo a cinque punti di distanza da Marchioron e compagne.

Il calendario si fa impegnativo

Nelle prossime due giornate l'Itas Diatec testerà le proprie ambizioni contro due squadre che stanno attraversando un ottimo momento di salute: sabato al PalaBocchi arriverà un Forlì reduce da cinque vittorie filate mentre domenica 18 dicembre, nell'ultimo turno del 2010,

Serrapica e compagne saranno di scena sul parquet dell'Olivieri Verona che grazie ad un calendario in discesa è salito fino al terzo posto in graduatoria. **Solamente Trento è ancora imbattuta**

La squadra di Orlando Koja è l'unica del girone B di serie B1 femminile a non aver ancor conosciuto la parola sconfitta. Osservando tutti e quattro i raggruppamenti di B1 femminile

viaggiano ancor senza ko solamente altre due formazioni, il San Mariano Perugia nel girone C e il Rota Salerno (che lo scorso anno disputò i playoff promozione) nel D.

Il 22 dicembre torna la Coppa Italia

Prima di festeggiare il Natale tornerà anche la Coppa Italia con l'Itas Diatec Trentino che ospiterà al PalaBocchi il 22 dicembre l'Atomat Udine, la formazione sconfitta per tre set a zero sabato scorso in campionato. La partita è valida per gli ottavi finale della manifestazione (gara unica) e chi passerà il turno accederà ai quarti di finale dove affronterà a fine gennaio la vincente del match fra Casalmaggiore e Policart Padova.